



**in presenza e on-line**

# Vicini ma lontani.

**Approcci per prevenire ed intercettare  
il ritiro sociale di ragazze e ragazzi**

Presentazione delle Linee di indirizzo regionali

**lunedì 27 giugno 2022, ore  
9.30-13.30**

# Linee di Indirizzo regionali sul Ritiro Sociale

**Bologna 27 giugno 2022**

**Le azioni di sistema nella prevenzione del malessere**  
**Loretta Raffuzzi**



# Le Linee di Indirizzo regionali segnano un momento di transizione...



## Approccio con passi incerti ed errori...

- Sconcerto di fronte ad adolescenti che non vanno a scuola e vogliono stare in casa
- Prime ipotesi lineari
- Ricerca di un paradigma semplice



# Accettazione della complessità e nuove ipotesi:

**Fragilità narcisistica**

**Sguardo dei pari**

**Vissuto della vergogna**

**Corpo impresentabile**

**Evento precipitante**

**Il web come fattore protettivo**



**Il ritiro sociale può comportare l'interruzione del percorso evolutivo.**

**Il mancato superamento dei compiti evolutivi apre la strada al debito evolutivo.**

**Interrompere il percorso di istruzione, formazione e assunzione di un ruolo sociale comporta rischi di disoccupazione, marginalità sociale e ripercussioni sul piano psicologico, economico, comunitario.**



**Nella scelta volontaria  
di chiudersi in casa  
i preadolescenti e gli adolescenti  
esprimono al contempo  
uno stato di dolore  
ed il tentativo di alleviarlo...**

*Lancini M. Il ritiro sociale negli adolescenti Ed.  
Cortina*



**Sono preadolescenti e adolescenti introversi, evitanti le occasioni di vita sociale, hanno paura del giudizio degli altri, manifestano ansia e sintomi fisici, sperimentano paura dei fallimenti, di essere feriti, di avere un corpo impresentabile e di non essere in grado di affrontare determinate situazioni ma**

**sono persone diverse, con storie e percorsi unici...**

**anche senza evidenza di fragilità pregresse**  
*alcuni sono stati bambini brillanti*



**Il ritiro poggia sulla percezione di una fragilità narcisistica rispetto ai coetanei**

*Non sono il prodigio che i miei mi hanno fatto credere di essere*

**Il sentimento dominante è la vergogna dovuta alla percezione di una incapacità/diversità dai pari.**

**L'adolescente:**

- non è come vorrebbe/dovrebbe essere
- non è come gli altri si aspettano che sia
- non regge lo sguardo dei pari che possono essere crudeli ed impietosi



**Si crea così uno scarto incolmabile tra il Sé reale ed il Sé ideale...**

**Il preadolescente/adolescente ha bisogno del gruppo dei pari a supporto della sua identità precaria ma si espone al rischio di essere deriso, umiliato.**

**Sottrarre il corpo allo sguardo altrui offre sollievo immediato e riparo dall'angoscia.**

**Il ritiro può essere discontinuo fino ad un evento precipitante (un atto di bullismo, una grave umiliazione, una brutta figura)**



**La persona promette di andare a scuola l'indomani e ne è convinta poi non ce la fa proprio perché ha male di stomaco, di pancia, di testa...**

**Resta a casa e gioca on line, chatta, va sui social.**

**Quando diventa consapevole di non farcela ad andare a scuola sperimenta un senso di fallimento che aggrava il suo dolore psichico.**

**La famiglia precipita nel baratro...**

**Internet e videogiochi aiutano l'adolescente a non pensare e a costruirsi un Sé on line di un certo valore.**

**Impedire il loro utilizzo aggrava la sofferenza e l'isolamento dell'adolescente.**



## Definizioni del fenomeno

**Lancini propone la distinzione fra ritiro primario e secondario e definisce il primo come l'espressione di uno stato di crisi ed un ostacolo nel percorso evolutivo.**

**Definisce ritiro secondario il ritiro che esprime una condizione psicopatologica (esordio psicotico, disturbo depressivo, di personalità...)**

*Lancini M. Il ritiro sociale negli adolescenti Ed. Cortina*

## **Crepaldi parla di pulsione all'isolamento sociale che può articolarsi in 3 diversi stadi:**

**1° L'adolescente percepisce la pulsione all'isolamento sociale quando si accorge di provare malessere mentre si relaziona agli altri. Prova a contrastarla ma non ci riesce.**

- Ha una frequenza scolastica saltuaria**
- Abbandona le attività sportive/ricreative**
- Altera il ritmo sonno - veglia**
- Predilige attività solitarie specie on line**

*Marco Crepaldi "Hikikomori I giovani che non escono di casa"*

*Ed. Alpes Italia*

**2° L'adolescente comincia ad essere consapevole della sua pulsione all'isolamento e ne attribuisce la causa ad alcune situazioni sociali.**

- Non esce di casa**
- Rifiuta regolarmente le proposte di uscita con gli amici**
- Inverte il ritmo sonno - veglia**
- Trascorre molto del suo tempo in camera**
- Ha contatti sociali solo attraverso il web**
- Mantiene una relazione con i genitori anche se conflittuale**

### **3° La persona decide di abbandonarsi completamente alla pulsione di isolamento sociale**

- Non esce più dalla sua stanza**
- Non ha più relazioni con i genitori**
- Non ha relazioni nemmeno sul web poiché anch'esse sono fonte di malessere**
- Sviluppa una psicopatologia spesso di natura depressiva o paranoide**

**Aiutare una persona che già da tempo è in fase di ritiro sociale è molto difficile.**

**È fondamentale comprendere il problema fin dal suo esordio e cogliere e decodificare i primi segnali intervento quanto prima.**

**È necessaria una  
RILEVAZIONE PRECOCE**



**La rilevazione precoce è possibile se esiste**

**- una RETE di INTERCETTAZIONE**

**capace di riconoscere**

**- i PRIMI SEGNALI di ritiro sociale**



## Pluralità di primi segnali:

- Insorgenza in preadolescenza e adolescenza.
- Introversione, chiusura, evitamento, timidezza.
- Atteggiamento evitante verso la scuola e per le attività tra coetanei anche e in ambito extrascolastico.
- Abbandono di attività sportive/ricreative, rinuncia di attività che richiedono prestazioni intellettuali o che comportano l'esposizione del corpo allo sguardo dei pari.
- Paura del giudizio altrui e sentimenti di vergogna.
- Disistima e disturbi fisici o deficit dell'apprendimento che causano senso di inferiorità/diversità.
- Esperienze di derisione o di esclusione.
- Disagio legato a situazioni sociali, economiche, familiari.
- Adulti che sovrainvestono le prestazioni dei figli.
- Ambienti competitivi e non collaborativi.

